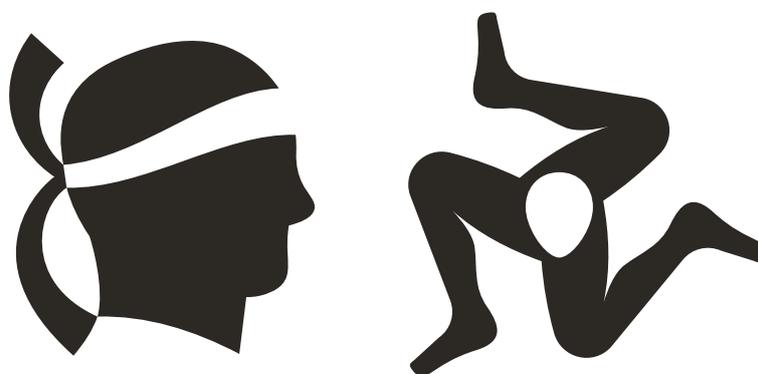




Opportunità dall'Europa

Per la Sardegna e la Sicilia!



Giugno & Luglio 2025

info@giuseppelupo.it
www.lupogiuseppe.it



Fondi europei a gestione diretta.....	2
Bando per rafforzare l'implementazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE nella società civile.....	2
Finanziamenti per iniziative di inclusione, uguaglianza e lotta alle discriminazioni.	4
Bandi e incentivi delle Regioni	7
Sardegna	7
Sicilia.....	16
Opportunità Europee per i giovani	25
Blue Book Traineeship 2026: Opportunità di Tirocinio presso la Commissione Europea ...	25
Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale	27
Tirocini presso il Comitato delle Regioni	29

Fondi europei a gestione diretta

Bando per rafforzare l'implementazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE nella società civile.

Obiettivi

L'obiettivo è coinvolgere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale per rafforzare la tutela e la promozione dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'intento è garantire il rispetto dello Stato di diritto e costruire un'Europa più democratica, trasparente e aperta al dialogo, basata su una buona governance e sulla partecipazione attiva dei cittadini.

Questa azione si inserisce in un contesto di iniziative europee più ampie, come la Strategia per l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali, il Piano d'azione per la democrazia europea e il Pacchetto cittadinanza, che facilita la libera circolazione e la partecipazione elettorale, anche per le persone con disabilità. Supporta inoltre la promozione di un coinvolgimento concreto di cittadini e società civile nei processi decisionali nonché le iniziative per combattere odio, discriminazione e per proteggere whistleblower, giornalisti e difensori dei diritti umani.

Beneficiari

Possono partecipare le organizzazioni della società civile formalmente costituite come enti giuridici privati senza scopo di lucro, attive a livello locale, regionale, nazionale o transnazionale negli Stati membri dell'Unione Europea.

- Soggetto capofila (Coordinatore): deve essere un ente privato senza scopo di lucro.
- Co-beneficiari: possono essere enti pubblici o privati, a scopo di lucro o senza, fermo restando che gli enti a scopo di lucro possono partecipare esclusivamente in partenariato con enti privati non lucrativi.
- Entità affiliate: possono partecipare alle attività progettuali ma non assumono la qualifica di beneficiari diretti.

Tutte le entità coinvolte devono essere formalmente costituite in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e risultare iscritte nel Registro dei Partecipanti, con conseguente validazione del loro status giuridico da parte del Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). La composizione del partenariato può prevedere la partecipazione di un singolo beneficiario o di un consorzio formato da più organizzazioni in cooperazione per la realizzazione dell'iniziativa.

Interventi Ammissibili

Il bando sostiene progetti (preferibilmente transnazionali) che contribuiscano all'attuazione concreta della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, attraverso attività di sensibilizzazione, rafforzamento delle capacità, monitoraggio, protezione e tutela giuridica.

Ogni proposta deve riferirsi a una sola delle seguenti priorità:

1. Capacity building e sensibilizzazione sulla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE
 - Formazione e aggiornamento su contenuti specifici della Carta e sul suo ambito di applicazione (art. 51).
 - Iniziative per far conoscere i rimedi giuridici in caso di violazione dei diritti.
 - Coinvolgimento di autorità locali e regionali insieme alle OSC (*Organizzazioni della Società Civile*) per azioni comuni.
2. Rafforzamento dello spazio civico
 - Monitoraggio strutturato dell'ambiente in cui operano le OSC.
 - Meccanismi di protezione per attivisti e difensori dei diritti (es. accesso a servizi di supporto, segnalazione).
 - Iniziative di resilienza contro minacce digitali, repressione transnazionale, campagne diffamatorie.
 - Progetti su sicurezza digitale e uso dei media per advocacy.
3. Ricorsi strategici (Strategic Litigation)
 - Formazione e scambio buone pratiche per rafforzare le competenze legali di OSC e soggetti indipendenti.
 - Azioni per migliorare l'accesso alla giustizia e la tutela giurisdizionale dei diritti.
 - Interventi contro le SLAPP (*Strategic Lawsuits Against Public Participation*, - azioni legali abusive contro giornalisti e attivisti).
4. Contrasto a discorsi e crimini d'odio
 - Cooperazione OSC–autorità per monitoraggio e segnalazione di hate speech/crime.
 - Formazione per forze dell'ordine e operatori della giustizia.
 - Attività educative e partecipative, specialmente nelle scuole e online.
 - Sviluppo di strumenti digitali per rilevare odio online e campagne di comunicazione.
5. Tutela degli informatori (whistleblowers)
 - Rafforzamento delle capacità delle OSC per offrire consulenza e supporto ai whistleblowers.
 - Collaborazioni con autorità pubbliche e imprese per attuare i canali di segnalazione previsti dalla direttiva UE.
 - Attività di informazione sui diritti e sulle tutele previste dalla Direttiva (UE) 2019/1937.

Contributo

Il bando ha un budget complessivo stimato di 18 milioni di euro, ripartito tra le cinque priorità tematiche. Il contributo UE richiesto per ciascun progetto non può essere inferiore a 75.000

euro, mentre non è previsto un massimale. La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare tutti i fondi disponibili o di modificare la distribuzione tra le priorità, a seconda delle proposte ricevute e dei risultati della valutazione.

Scadenza: 18 settembre 2025

- Valutazione: ottobre 2025 / febbraio 2026
- Informazioni sui risultati della valutazione: marzo 2026
- Firma dell'accordo di sovvenzione: giugno 2026

Finanziamenti per iniziative di inclusione, uguaglianza e lotta alle discriminazioni.

Obiettivi

L'obiettivo principale di questo bando è promuovere l'uguaglianza e contrastare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, sia online che offline. In particolare, mira a:

- Prevenire e combattere le disuguaglianze e le discriminazioni basate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, nel rispetto dell'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
- Sostenere, sviluppare e applicare politiche inclusive e un approccio intersezionale per contrastare il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo, l'antigypsyism (discriminazione contro i rom), l'odio anti-musulmano e l'LGBTIQ-fobia.
- Dare attuazione ai principali piani e strategie europee in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Beneficiari

Possono partecipare al bando organizzazioni pubbliche o private con personalità giuridica stabilite in uno Stato membro UE (compresi i territori d'oltremare) o in un Paese associato al programma CERV.

Partenariato obbligatorio: ogni progetto deve essere presentato da almeno due organizzazioni, un coordinatore e un partner, che possono essere dello stesso Paese o di Paesi diversi.

In base alla priorità scelta, cambiano i requisiti del coordinatore:

- Priorità 1 Discriminazione e razzismo: solo organizzazioni non profit.
- Priorità 2.1 Antisemitismo (aperta, ovvero accessibile a tutti i soggetti idonei): solo organizzazioni non profit.

- Priorità 2.2 Antisemitismo (ristretta, riservata solo ad autorità pubbliche): solo organizzazioni pubbliche.
- Priorità 3.1 Odio anti-musulmano (aperta): solo organizzazioni non profit.
- Priorità 3.2 Odio anti-musulmano (ristretta): solo organizzazioni pubbliche.
- Priorità 4 Diversità nei luoghi di lavoro: organizzazioni non profit o profit.
- Priorità 5 Diritti LGBTIQ: solo organizzazioni non profit.
- Priorità 6 Autorità pubbliche: solo organizzazioni pubbliche.

Interventi Ammissibili

Il bando si articola attorno a sei priorità fondamentali, ognuna mirata a contrastare specifiche forme di discriminazione e intolleranza, attraverso azioni concrete e mirate che coinvolgono sia la società civile che le autorità pubbliche.

1. Lotta contro discriminazione, razzismo, xenofobia e altre forme di intolleranza

Focus su risposte integrate contro discriminazione basata su origine etnica, colore, religione, con attenzione particolare ad antigypsyism, anti-Black e anti-Asian racism.

Progetti che favoriscano cooperazione multisetoriale, tutela vittime, advocacy e partecipazione significativa dei gruppi coinvolti (es. giovani e donne rom).

2. Lotta contro antisemitismo

Supporto a ONG per prevenire e combattere tutte le forme di antisemitismo (online e offline), anche promuovendo la vita ebraica.

Divisa in due linee:

- 2.1 Open call per ONG e società civile, con focus su sensibilizzazione, monitoraggio, leadership e cooperazione intercomunitaria.
- 2.2 Supporto a autorità pubbliche per piani nazionali, raccolta dati e formazione.

3. Lotta contro odio anti-Musulmani

Supporto a ONG per combattere razzismo anti-Musulmano, aiutare vittime, migliorare monitoraggio e consapevolezza.

Divisa in:

- 3.1 Open call per società civile.
- 3.2 Supporto a autorità pubbliche per strategie, dati e formazione.

4. Promozione della gestione della diversità e inclusione sul lavoro

Rafforzamento delle "*Diversity Charters*" e aumento adesioni, con approccio intersezionale.

Non finanzia progetti focalizzati su un singolo motivo di discriminazione, né ricerca o formazione sulle competenze.

5. Lotta contro discriminazione LGBTIQ e promozione dell'uguaglianza

Implementazione della Strategia UE LGBTIQ 2020-2025, con attenzione a situazioni vulnerabili (es. persone trans e intersex, famiglie arcobaleno). Incoraggia la partecipazione di ONG specifiche LGBTIQ.

6. Supporto a autorità pubbliche per combattere razzismo, xenofobia, LGBTIQ-fobia e intolleranza

Solo autorità pubbliche capofila. Sviluppo e attuazione di strategie nazionali, miglioramento raccolta dati, formazione, supporto vittime e rafforzamento della fiducia tra comunità e istituzioni.

Le attività finanziabili all'interno del bando sono pensate per favorire interventi concreti e sinergici, capaci di rafforzare le capacità di risposta delle organizzazioni e delle autorità pubbliche. L'obiettivo è promuovere la prevenzione, la tutela – anche legale – e l'empowerment delle persone colpite da discriminazioni e intolleranze.

Tra le attività previste:

- Costruzione di coalizioni, capacity building e formazione per professionisti e vittime di discriminazione intersezionale;
- Scambio di buone pratiche, cooperazione e mutual learning tra paesi;
- Informazione e sensibilizzazione, anche tramite social media, campagne stampa e coinvolgimento dei media;
- Raccolta dati, monitoraggio e reporting di incidenti discriminatori;
- Sostegno e empowerment delle vittime, con particolare attenzione a genere e età;
- Contributo alla progettazione e implementazione di strategie e piani d'azione;
- Per le autorità pubbliche: formazione delle forze dell'ordine e delle istituzioni, miglioramento raccolta dati, prevenzione, supporto vittime e rafforzamento della fiducia tra comunità e istituzioni.

Contributo

Il budget totale disponibile per questo bando è di circa 20 milioni di euro. Il contributo massimo e le fasce di finanziamento variano a seconda delle priorità del progetto:

- Priorità 1 (discriminazione e razzismo) e Priorità 4 (gestione della diversità):
Progetti con un budget richiesto compreso tra 150.000 e 750.000 euro.
- Priorità 2 (antisemitismo) e Priorità 3 (odio anti-Musulmani):
Progetti con un budget richiesto compreso tra 100.000 e 500.000 euro.
- Priorità 5 (diritti LGBTIQ):
Progetti con un budget richiesto compreso tra 150.000 e 500.000 euro.
- Priorità 6 (autorità pubbliche):
Progetti con un budget richiesto minimo di 100.000 euro, senza limite massimo.

Il finanziamento sarà erogato tramite un lump sum grant, cioè un contributo a somma forfettaria. In pratica, invece di rimborsare le spese effettive sostenute, la Commissione Europea concede un importo fisso calcolato sul budget stimato del progetto.

Questo importo fisso corrisponde al 90% del costo totale stimato del progetto:

Scadenza: 23 ottobre 2025

- Valutazione: ottobre 2025 / marzo 2026
- Informazioni sui risultati della valutazione: marzo 2026
- Firma dell'accordo di sovvenzione: aprile 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Sardegna

- **Bando. *Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale Sulcis. Bonifica dei siti da destinare a nuove attività economiche.***

Obiettivi

La Regione Autonoma della Sardegna, come Organismo Intermedio del Programma Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, promuove interventi per affrontare gli effetti sociali, economici, occupazionali e ambientali legati alla transizione ecologica e alla decarbonizzazione in linea con gli obiettivi europei al 2030 e al 2050 (Accordo di Parigi).

Il bando finanzia la bonifica di siti contaminati nell'area del Sulcis Iglesiente, con lo scopo di renderli idonei allo sviluppo di nuove attività economiche, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo sostenibile sul territorio.

Beneficiari

A pena di inammissibilità possono inoltrare domanda a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetti Proponenti:

- a) I Comuni di seguito indicati o loro consorzi: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnesa, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio;
- b) L'unione dei Comuni del Sulcis;
- c) L'unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis;
- d) L'unione dei Comuni Metalla e il Mare;
- e) Altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede legale in uno dei Comuni del Sulcis Iglesiente.

Ove l'intervento proposto abbia dimensione sovracomunale la domanda può essere presentata dai soggetti di cui ai commi precedenti in associazione tra loro.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene interventi di bonifica e ripristino ambientale per preparare le aree del Sulcis Iglesiente a nuove destinazioni d'uso, anche produttive.

In particolare, sono finanziabili:

- a) Interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese infrastrutture verdi (ad esempio sistemazioni ecologiche e piantumazioni) per restituire le aree a nuovi utilizzi.

- b) Spese tecniche necessarie a realizzare i progetti:
- ✓ Progettazione e direzione lavori;
 - ✓ Collaudi;
 - ✓ Consulenze specialistiche e indagini preliminari
 - ✓ Incentivi per funzioni tecniche;
 - ✓ Oneri per la sicurezza.

Gli interventi devono:

- ✓ Essere coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale di settore.
- ✓ Rispondere ai principi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile e alla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.
- ✓ Rispettare il principio "chi inquina paga".
- ✓ Localizzarsi nei Comuni del Sulcis Iglesiente (come Carbonia, Iglesias, Gonnese, Sant'Antioco e altri elencati).
- ✓ Riguardare siti censiti nel Piano Regionale di Bonifica, nell'Anagrafe dei siti da bonificare, notificati per l'aggiornamento, o già oggetto di procedimenti di bonifica.
- ✓ Garantire il conseguimento di risultati misurabili, come:
 - i. La superficie di terreni ripristinati (target: 12,42 ettari).
 - ii. La successiva destinazione a edilizia popolare, attività economiche, spazi verdi (target: 6,21 ettari).

Sono ammissibili anche interventi già avviati dopo il 1° gennaio 2021, purché non conclusi prima della data di concessione del finanziamento.

Non sono ammesse spese non direttamente connesse agli interventi di bonifica e ripristino, o legate unicamente alla rifunzionalizzazione successiva delle aree. Le attività devono essere completate e rendicontate entro il 31 ottobre 2029.

Contributo

Il bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 35 milioni di euro, finalizzata a sostenere interventi di bonifica di siti nel territorio del Sulcis Iglesiente, per consentire l'avvio di nuove attività economiche nell'area.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare ulteriormente le risorse disponibili, così da finanziare anche altre domande che risultino ammissibili.

Il contributo concesso ai beneficiari può essere:

- ✓ Ridotto in caso di mancata rendicontazione o di spese dichiarate non ammissibili.
- ✓ Revocato parzialmente o integralmente nei casi di violazioni gravi, frodi, irregolarità, mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi o inosservanza dei principi ambientali DNSH.

In caso di revoca, il beneficiario deve restituire tutte le somme già erogate dalla Regione.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 agosto 2025

- **Bando. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) in mare e quelle delle acque interne, e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti.**

Obiettivi

Il bando si propone di sostenere la pesca puntando a uno sviluppo economico, sociale e ambientale che sia in linea con i principi della sostenibilità e dell'innovazione.

In particolare, l'obiettivo specifico è promuovere un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente e accompagnare la trasformazione del settore attraverso il miglioramento dei processi produttivi, l'ammodernamento e la ristrutturazione della flotta peschereccia nazionale. Una parte centrale del bando riguarda la transizione verde delle attività di pesca, da realizzare con un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse marine, coerente con le misure di conservazione degli stock ittici e con gli impegni assunti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La finalità specifica dell'azione è quella di rendere le imprese di piccola pesca costiera e di pesca nelle acque interne più competitive e capaci di affrontare le sfide ambientali ed economiche, attraverso interventi che da un lato migliorino e qualificano i mezzi di produzione e valorizzino la qualità delle produzioni ittiche, e dall'altro favoriscano la diversificazione delle attività, stimolando lo sviluppo di iniziative affini nell'ambito della blue economy e aumentando così la resilienza e le opportunità di reddito degli operatori del settore.

Interventi ammissibili

L'intervento può attivare una o più operazioni:

- ✓ Operazione 01 – Efficienza energetica e riduzione consumi: Investimenti per migliorare l'efficienza energetica a bordo e nelle strutture di pesca, riducendo emissioni inquinanti e gas serra. Include migliorie allo scafo, sistemi di propulsione, isolamento termico, sistemi di refrigerazione e audit energetici.
- ✓ Operazione 02 – Energie rinnovabili: Investimenti per l'adozione di fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, ecc.) su pescherecci e strutture di pesca, inclusi sistemi di propulsione a energie alternative.
- ✓ Operazione 07 – Tracciabilità: Investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca, mediante sistemi IT, codici a barre, microchip su contenitori e sviluppo di marchi ecologici.
- ✓ Operazione 10 – Servizi di consulenza: Acquisto di consulenze tecnico-scientifiche, giuridiche, ambientali ed economiche finalizzate a migliorare la competitività, sostenibilità e innovazione delle imprese di pesca.
- ✓ Operazione 12 – Diversificazione delle attività: Sostegno a nuove attività imprenditoriali complementari alla pesca (es. turismo, ristorazione, servizi ambientali), con piano aziendale dedicato e limiti di finanziamento.

- ✓ Operazione 14 – Formazione: Finanziamento di corsi e attività formative per sviluppare competenze tecniche, gestionali e sociali nel settore della pesca, inclusi scambi di esperienze e dialogo sociale.
- ✓ Operazione 47 – Tecnologie informatiche (hardware): Acquisto di hardware per acquisizione dati a bordo (meteorologici, oceanografici) e per migliorare i processi di commercializzazione e formazione a distanza.
- ✓ Operazione 48 – Tecnologie informatiche (software): Acquisto di software per acquisizione e gestione dati a bordo, supporto a commercializzazione e formazione a distanza.
- ✓ Operazione 54 – Dispositivi di sicurezza: Investimenti per dispositivi di sicurezza a bordo oltre i requisiti normativi (zattere di salvataggio, dispositivi personali di localizzazione, apparecchiature antincendio, comunicazioni radio, sistemi di recupero uomo in mare, ecc.), inclusi investimenti per la salute a bordo.
- ✓ Operazione 55 – Miglioramento condizioni di lavoro: Interventi per migliorare sicurezza e condizioni di lavoro a bordo e a terra (parapetti, cabine, attrezzature antiscivolo, dispositivi di protezione, servizi igienici, spogliatoi, ecc.).
- ✓ Operazione 66 – Investimenti economici e innovativi: Investimenti per aumentare il valore aggiunto e la qualità del prodotto della pesca, inclusa trasformazione, commercializzazione diretta e innovazioni a bordo.

Beneficiari

Possono partecipare al bando soggetti con sede legale o operativa nella Regione Sardegna appartenenti alle seguenti categorie:

- a) Imprese di piccola pesca costiera, inclusa la pesca nelle acque interne, per le operazioni codificate 1, 2, 7, 10, 12, 14, 47, 48, 54, 55 e 66.
- b) Pescatori di piccola pesca costiera, inclusa la pesca nelle acque interne, per le operazioni 10, 12, 14, 47 e 48.
- c) Proprietari e armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, inclusa la pesca nelle acque interne, per le operazioni 1, 2, 10, 47, 48, 54, 55 e 66 (punto 3).
- d) Associazioni e organizzazioni di settore riconosciute a livello statale (come da specifici decreti ministeriali), nonché associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato, per l'operazione 14 (formazione).

Definizione di "piccola pesca costiera": Attività di pesca svolta da pescherecci con lunghezza inferiore a 12 metri e stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano attrezzi trainati.

Contributo

Il bando prevede che per la maggior parte delle operazioni rivolte alla piccola pesca costiera il contributo pubblico possa coprire fino al 100% delle spese ammissibili. L'eccezione è l'operazione 12, dedicata alla diversificazione non collegata a pesca, acquacoltura o innovazione, per cui il contributo massimo è il 50% delle spese ammissibili.

Il finanziamento massimo per ogni progetto è di 150.000 euro, mentre per l'operazione 12 il contributo massimo per impresa è di 75.000 euro.

- Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- **Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale.**

Obiettivi

Concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel passaggio generazionale a favore dei parenti o affini entro il terzo grado dell'imprenditore (titolare o socio amministratore) o dei dipendenti da almeno tre anni dell'impresa o favore di giovani imprenditori under 35 che attestino un'esperienza di almeno due anni nel settore dell'impresa primaria.

L'intervento si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze del comparto artigianale.

Contributo

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 80% delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute per progetti di passaggio generazionale realizzati nei 18 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, per un importo minimo di 5.000 euro e per un importo massimo di 50.000 euro.

Al fine di favorire l'imprenditoria femminile è previsto un incremento premiante del 10% del contributo concedibile nel caso in cui il nuovo imprenditore (titolare o socio amministratore) sia una donna. In questo caso il contributo massimo concedibile è di 55.000 euro.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione, le imprese artigiane coinvolte costituite a seguito del "passaggio generazionale" da non più di 18 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso secondo le modalità di cui ai successivi punti a) e b):

- a) Nuova impresa costituita entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita "originaria", che risulti iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016. Perché si configuri il "passaggio generazionale" è necessario che la nuova impresa prosegua l'attività svolta dall'impresa "originaria". Quest'ultima deve essere rimasta in attività per almeno 5 anni prima della cessazione, con iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotazione con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016.

- b) Impresa già esistente definita essa stessa “originaria”, iscritta all’Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall’art. 2 della Legge regionale n.32/2016, che sia stata oggetto, dopo almeno 5 anni di attività, di una modifica della compagine sociale, che abbia comportato l’individuazione di un nuovo imprenditore o socio amministratore.
- Per ulteriori informazioni (Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità), consultare l’art.5 dell’[Avviso](#).

Interventi ammissibili

La misura copre le spese sostenute relative agli interventi di passaggio generazionale tra imprese come definiti al precedente articolo 5, verso i quali una stessa impresa potrà presentare una sola domanda. Nell’ambito degli interventi finanziabili, sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all’articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda.

Le spese devono essere funzionalmente correlate all’attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale ed essere inquadrabili esclusivamente nelle seguenti tipologie:

- i. Spese necessarie per la messa a norma di locali, impianti, attrezzature;
- ii. Acquisto di beni e servizi per la digitalizzazione dell’impresa (p.e. software, hardware, tecnologie wireless, sviluppo siti web ed e-commerce, etc.);
- iii. Spese legate ai processi di innovazione di processo / prodotto (p.e. test di prova, test in laboratorio, realizzazione prototipi, collaudi finali, etc.);
- iv. Partecipazione a programmi di formazione per l’imprenditore individuale o per i soci, ovvero per gli addetti;
- v. Consulenza organizzativa o tecnica per la fase di avvio del programma, compresi i servizi legati al commercio elettronico;
- vi. Spese di comunicazione, internazionalizzazione, controllo di gestione e marketing;
- vii. Canoni di affitto di locali (fino a un massimo di 12 mesi);
- viii. Iscrizioni o volture;
- ix. Oneri funzionali e correlati al passaggio generazionale d’impresa (spese notarili).

Per essere ammesse a finanziamento, le spese dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- i. Essere direttamente e strettamente imputabili al progetto di ricambio generazionale oggetto del finanziamento;
- ii. Essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- iii. Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione, la connessione e la coerenza della prestazione con l’intervento finanziato;
- iv. Essere intestate all’impresa beneficiaria;
- v. Essere sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all’articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda; ai fini della validità della spesa sostenuta entro tali termini fa fede la data dell’avvenuto pagamento delle fatture;

- vi. Essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati;
 - vii. Pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.
- Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- **Avviso pubblico. Progetto isole minori. Incentivi per l'avvio di iniziative imprenditoriali in settori strategici di sviluppo locale.**

Obiettivi

Le Isole minori della Sardegna si trovano ad affrontare criticità strutturali legate alla loro condizione insulare, alla forte stagionalità dei flussi turistici e alla particolare vulnerabilità del loro patrimonio ambientale.

La Regione Sardegna, attraverso l'Avviso pubblico "Progetto Isole Minori", finanziato dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027 (Priorità 4 – Occupazione giovanile), intende sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali nei settori strategici locali, promuovendo la sostenibilità, l'innovazione e il lavoro giovanile. L'obiettivo è creare nuove imprese e lavoro di qualità nei territori insulari, puntando su green economy, digitale, mobilità sostenibile ed economia circolare, in linea con le strategie europee per l'occupazione giovanile e lo sviluppo locale.

Beneficiari

Possono partecipare i Soggetti di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni non ancora compiuti (ossia fino a 34 anni e 364 giorni), in possesso della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro). Entrambi i requisiti, sia anagrafici che relativi allo *status* di disoccupato, devono essere posseduti (cumulativamente e non alternativamente) al momento della pubblicazione dell'Avviso.

I soggetti proponenti/destinatari devono essere, inoltre, residenti, o disponibili a stabilire la residenza entro la data di stipula della Convenzione, nei territori *target* ossia Isola dell'Asinara, Arcipelago della Maddalena (Isola de la Maddalena e Isola di Caprera), Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola di Sant'Antioco).

Il requisito della residenza s'intende posseduto se il soggetto proponente è residente (o intende stabilire la propria residenza):

1. Per l'Isola dell'Asinara nel Comune di Porto Torres (a cui l'Isola dell'Asinara è amministrativamente afferente);
2. Per l'Arcipelago della Maddalena nel Comune de La Maddalena sia per l'Isola de La Maddalena che per l'Isola di Caprera (a cui entrambe le Isole sono amministrativamente afferenti);
3. Per l'Arcipelago del Sulcis: relativamente all'Isola di San Pietro nel Comune di Carloforte (a cui l'isola è amministrativamente afferente), mentre per l'Isola di Sant'Antioco, o nel Comune di Sant'Antioco, oppure nel Comune di Calasetta, (a cui l'Isola di Sant'Antioco è amministrativamente afferente). In tale specifico caso (dato che sono presenti due Comuni nella medesima isola), la residenza dovrà necessariamente coincidere con il Comune in cui ha sede legale l'impresa.

Se il soggetto proponente è cittadino non comunitario, costui deve essere, altresì, in possesso di regolare permesso di soggiorno, anche se in attesa di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno medesimo.

Interventi ammissibili

L'Avviso sostiene la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nei seguenti ambiti:

1. Turismo;
2. Cultura;
3. Ambiente;
4. Altri settori che contribuiscano allo sviluppo turistico, culturale e ambientale, attraverso:
 - i. La creazione di nuova occupazione e la qualificazione di quella esistente;
 - ii. La riqualificazione dell'offerta turistica con modelli innovativi;
 - iii. Il rafforzamento della vocazione ambientale del territorio.
5. Ambiti capaci di generare un impatto positivo sul territorio, migliorando l'offerta di servizi legati, a titolo esemplificativo, a:
 - i. Inclusione e innovazione sociale;
 - ii. Green & Blue Economy e transizione ecologica;
 - iii. Sviluppo delle ICT e transizione digitale;
 - iv. Servizi alla persona.

Ogni proposta progettuale, dovrà riferirsi a un solo ambito di intervento, identificato tramite il relativo codice ATECO. Nel caso in cui la proposta coinvolga più ambiti, dovrà essere indicato quello prevalente.

I costi diretti ammissibili riguardano: Lavori edili, impianti, attrezzature, veicoli aziendali, personale, consulenze, affitti, utenze, materie prime, formazione, licenze, assicurazioni e pubblicità. Ogni voce ha limiti e condizioni precise: ad esempio, le opere murarie sono ammesse fino a 10.000 euro e solo per locali commerciali. Il personale deve essere assunto regolarmente; le consulenze hanno un tetto di 5.000 euro. Affitti e utenze sono ammessi solo con contratti registrati. Anche gli altri costi seguono regole specifiche per il cofinanziamento.

Non sono ammesse proposte nei settori della produzione primaria, trasformazione o vendita di prodotti agricoli e della pesca se l'aiuto dipende da prezzo o quantità o è destinato ai produttori primari. Sono escluse anche attività legate all'esportazione (se l'aiuto è basato su quantità esportate, distribuzione o spese export), quelle che favoriscono prodotti nazionali rispetto agli importati, e infine giochi, scommesse e case da gioco.

Contributo

Le risorse pubbliche disponibili ammontano a 1.500.000 euro. Sono suddivise in 300.000 euro per ciascun Comune delle isole coinvolte. Eventuali economie saranno riassegnate tramite graduatoria unica basata sulle valutazioni territoriali.

Il contributo a fondo perduto per beneficiario non può superare i 50.000 euro e richiede un cofinanziamento privato pari al 10%, quindi l'investimento massimo rendicontabile è 55.000 euro (50.000 pubblico + 5.000 privato).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.10 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2025

Sicilia

- **Bando. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria. Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa.**

Obiettivi

La Regione Siciliana, attraverso l'Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica, promuove questo bando per attuare la Priorità 5 del PR FESR Sicilia 2021–2027 – Obiettivo Specifico RSO 4.2, che punta a:

- a) Migliorare l'accesso a servizi educativi di qualità e inclusivi, sviluppando infrastrutture scolastiche moderne, accessibili e resilienti, anche per favorire la didattica online e a distanza.
- b) Realizzare interventi sulle infrastrutture scolastiche (istruzione primaria e secondaria) per:
 - ✓ garantire la piena funzionalità e l'accessibilità degli edifici,
 - ✓ potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi,
 - ✓ sostenere l'innovazione didattica e formativa.

Beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso:

- ✓ I Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, anche in forma associata (ad esempio Unioni o Associazioni di Comuni) già costituite tramite convenzione, purché gestiscano congiuntamente il patrimonio edilizio scolastico.
- ✓ Le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.
- ✓ I Comuni della Sicilia e i soggetti indicati nel Titolo II del Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) presenti sul territorio regionale.

Ogni beneficiario può presentare più candidature, a condizione che i progetti siano coerenti con le finalità del bando, ossia:

- a) la piena funzionalità delle opere,
- b) la realizzazione di nuovi ambienti educativi, come laboratori e spazi innovativi.

Per individuare con precisione l'edificio scolastico oggetto di intervento, deve essere indicato, se disponibile, il codice ARES.

Non sono ammesse proposte che riguardino interventi scollegati o non complementari a lavori già finanziati con risorse statali o regionali, destinati alla funzionalità e all'accessibilità degli edifici scolastici.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli che riguardano edifici scolastici statali e rispettano una serie di condizioni fondamentali per garantire efficacia, regolarità e sostenibilità. In sintesi:

Chi presenta la domanda di finanziamento deve dimostrare di avere la disponibilità legittima dell'immobile, ad esempio tramite una convenzione, un comodato d'uso, una delibera degli organi competenti o una dichiarazione del Sindaco/Presidente.

Sono ammesse due categorie di intervento:

1. Opere necessarie a rendere pienamente funzionali lavori già realizzati in precedenza.
2. Opere finalizzate alla creazione di nuovi spazi educativi innovativi o di ambienti scolastici aggiuntivi, compreso l'aumento del volume dell'edificio (per esempio, laboratori).

L'intervento deve essere completato, funzionante e utilizzabile entro i termini dichiarati nella domanda, e in ogni caso non oltre 12 mesi dalla data del decreto che approva il disciplinare di finanziamento.

Tutti gli interventi devono:

- ✓ Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- ✓ Garantire la sostenibilità ambientale e climatica (c.d. *climate proofing*) e rispettare il principio DNSH (*Do No Significant Harm*), cioè non arrecare danni significativi all'ambiente.

Il proponente deve allegare alla candidatura tutte le evidenze documentali che attestino il rispetto di questi requisiti. La mancata presentazione della documentazione indicata al paragrafo 4.3 del bando, comporta l'inammissibilità della proposta.

Contributo

Il bando prevede un contributo finanziario che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili degli interventi, calcolati secondo le regole europee. Se le risorse non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste, l'amministrazione potrà ridurre proporzionalmente l'importo concesso.

Per importi fino a 200.000 euro, il contributo può essere riconosciuto come costo unitario o somma forfettaria, senza bisogno di un calcolo dettagliato dei costi indiretti.

Sono ammesse esclusivamente le spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità del Programma. Ogni proposta deve riferirsi a un unico edificio (o a un complesso immobiliare considerato un insieme funzionale) e non può aver già ricevuto finanziamenti pubblici per la stessa iniziativa e le stesse spese.

Non è consentito cumulare questo contributo con altre risorse comunitarie, nazionali o regionali destinate agli stessi interventi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.4 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 29 agosto 2025

- **Bando. *Arte: di ogni Genere*.**

Obiettivi

Il bando promosso dalla Regione Siciliana punta a sostenere, per l'anno scolastico 2025/2026, progetti sperimentali ed educativi nelle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare studenti e comunità scolastiche sui valori della legalità e del rispetto della figura femminile.

Alla base c'è la consapevolezza che la violenza di genere, e in particolare la violenza sulle donne, rappresenta un fenomeno grave e diffuso, che in Sicilia assume dati preoccupanti. Per questo, l'obiettivo principale è prevenire comportamenti discriminatori e violenti attraverso un'azione educativa che favorisca la cultura del rispetto, delle differenze di genere e della gestione non violenta dei conflitti.

Le scuole potranno quindi proporre iniziative che, sperimentando modelli didattici innovativi, aiutino i ragazzi a sviluppare competenze socio-emotive e a vivere relazioni più consapevoli, sane e rispettose, tanto tra pari quanto in famiglia e nei contesti di vita quotidiana.

I progetti dovranno contribuire anche alla piena affermazione dei valori costituzionali e dei diritti sanciti a livello europeo e internazionale, in linea con l'Agenda 2030, la Strategia per la parità di genere 2020-2025 e le indicazioni del Ministero dell'istruzione.

Beneficiari

Il bando è rivolto a tutte le scuole statali della Sicilia, di ogni ordine e grado, che potranno presentare un solo progetto ciascuna, purché coerente con le finalità educative della circolare. I progetti devono essere approvati dal Consiglio d'Istituto (o almeno accompagnati da un impegno formale del Dirigente a sottoporli quanto prima all'approvazione) e potranno prevedere la realizzazione di uno o più prodotti finali.

È fortemente incoraggiata la collaborazione con soggetti esterni – istituzioni, forze dell'ordine, esperti, organizzazioni del terzo settore – purché essi abbiano un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione delle attività. Tuttavia, è sempre la scuola a rimanere beneficiaria diretta del contributo e a fungere da capofila, con la responsabilità di gestione e coordinamento dell'intero progetto.

La progettazione proposta dovrà integrare e arricchire l'offerta formativa della scuola, valorizzando la coerenza con il livello scolastico e l'indirizzo degli studi. Solo i progetti ritenuti meritevoli saranno finanziati, nei limiti delle risorse disponibili.

Interventi ammissibili

Le scuole che parteciperanno dovranno proporre percorsi educativi e creativi che uniscano momenti di approfondimento sul tema della violenza di genere e delle discriminazioni, con attività che stimolino la riflessione e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Il percorso si articolerà in due fasi principali: una prima di studio e consapevolezza, e una seconda di elaborazione attiva, durante la quale gli alunni produrranno un lavoro originale che racconti quanto appreso.

Il prodotto finale potrà assumere diverse forme: opere grafiche o fotografiche, video e contenuti multimediali, racconti o articoli, testi teatrali con eventuali rappresentazioni, oppure composizioni musicali. L'elaborato dovrà essere presentato in formato digitale e rispettare le norme sul diritto d'autore.

Le scuole potranno organizzare laboratori tematici, incontri, seminari, visite o workshop, anche in orario extracurricolare, coinvolgendo esperti e organizzazioni che operano contro la violenza sulle donne e a favore della cultura della legalità. Inoltre, potranno avvalersi della collaborazione di professionisti del mondo dell'arte, del cinema, della musica e del teatro per accompagnare i ragazzi nella fase creativa.

I progetti dovranno essere realizzati interamente entro il 31 agosto 2026, includere tutti i dettagli sulle attività previste, la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi, l'indicazione precisa dei partner coinvolti e la stima delle spese.

Sono ammissibili spese per esperti esterni, docenti coinvolti, supporto e trasporti per studenti con disabilità, tutor, figure specialistiche artistiche, materiali didattici e bibliografici, stampa e promozione, affitto spazi, noleggio attrezzature, servizi specialistici, nonché per il personale interno che garantisce l'organizzazione e la rendicontazione.

Contributo

Il bando dispone di una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro, con l'erogazione del contributo prevista in due tranches:

1. un anticipo dell'80%,
2. un saldo fino al 20% al termine del progetto, subordinato alla verifica della rendicontazione.

Se le spese rendicontate risultano inferiori, la scuola dovrà restituire l'eventuale eccedenza.

Contributo massimo di 10.000 euro.

- Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.3 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2025

- **Bando.** *Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero.*

Obiettivi

Il presente Avviso pubblico ha l'obiettivo di sostenere e incentivare gli investimenti produttivi nel settore turistico, con particolare attenzione a migliorare la qualità dell'offerta ricettiva regionale.

L'intento è stimolare sia il comparto alberghiero sia quello extra-alberghiero a raggiungere un più alto livello di standard qualitativi, tenendo sempre in considerazione la compatibilità ambientale, la sostenibilità e l'adozione di processi di digitalizzazione.

Le proposte progettuali dovranno rispondere ad almeno una delle finalità fondamentali indicate dall'Avviso, che si concentrano su quattro direttrici principali.

- a) il potenziamento dell'offerta turistica;
- b) l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta;
- c) l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi, volti anche alla destagionalizzazione dell'offerta;
- d) il riutilizzo di beni immobili dismessi, con particolare riferimento agli immobili con valenza storico culturale.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni previste da questo Avviso tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, comprese quelle attualmente inattive, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso di un codice ATECO prevalente tra quelli indicati.

Questi codici riguardano principalmente attività legate ai servizi di alloggio turistico, che spaziano dagli alberghi tradizionali agli ostelli, dai rifugi e baite di montagna ai bed and breakfast, passando per case e appartamenti per vacanze, campeggi e villaggi turistici.

Va sottolineato che, all'interno della categoria dei villaggi turistici (codice 55.30.02), sono esclusi gli alloggi definiti "glamping".

In particolare i codici ATECO ammessi sono:

- ✓ 55.10.00 Servizi di alloggio di alberghi e simili
- ✓ 55.20.10 Ostelli
- ✓ 55.20.20 Rifugi e baite di montagna
- ✓ 55.20.41 Bed and breakfast
- ✓ 55.20.42 Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
- ✓ 55.30.01 Campeggi
- ✓ 55.30.02 Villaggi turistici (esclusi gli alloggi glamping)
- ✓ 55.30.03 Aree attrezzate per veicoli ricreazionali

Inoltre, tutte le imprese devono rispettare la classificazione prevista dalla legge regionale L.R. n. 6 del 25.02.2025 e dal relativo decreto attuativo, requisito indispensabile per poter partecipare e realizzare i programmi di investimento previsti dall'Avviso.

Interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono riguardare almeno una delle seguenti tipologie di intervento: ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione o riattivazione di strutture esistenti, anche attraverso lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento o demolizione e ricostruzione secondo i piani urbanistici comunali; realizzazione di nuove strutture tramite cambio di destinazione d'uso di immobili esistenti in strutture turistico-alberghiere o extralberghiere; oppure recupero o completamento di immobili o strutture turistiche già legittimamente avviate ma non ultimate.

Gli investimenti possono includere anche servizi funzionali connessi all'attività principale, purché non prevalenti rispetto all'attività "core" e finalizzati a migliorare la qualità complessiva del servizio offerto.

È fondamentale che gli interventi non comportino aumento di cubatura né consumo di nuovo suolo e rispettino il principio europeo di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", con la necessità di fornire documentazione a supporto durante la rendicontazione.

Per quanto riguarda le spese ammissibili, devono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda e strettamente funzionali al progetto. Devono riferirsi a immobilizzazioni materiali e immateriali e includere:

- a) consulenze specialistiche, studi di fattibilità e certificazioni ambientali o energetiche (max 2% dell'investimento ammissibile);
- b) oneri di progettazione, direzione lavori, collaudi e verifiche (max 4%);
- c) acquisto o interventi su suolo aziendale, fabbricati o strutture turistico-alberghiere già esistenti (fino al 70% dell'investimento, con l'acquisto che non può superare il 30%);
- d) programmi informatici (fino al 20%);
- e) acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature.

L'acquisto di immobili è ammesso solo se l'immobile è dismesso da almeno cinque anni.

Contributo

Il contributo previsto dal bando varia da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 3.500.000 euro, a seconda del regime di aiuto scelto dal richiedente. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici per le stesse spese.

Con il regime "de minimis" (Regolamento UE 2831/2023), l'aiuto copre fino all'80% delle spese ammissibili, con un contributo massimo di 300.000 euro e un tetto complessivo di 300.000 euro in tre anni per impresa.

Con il regime del Regolamento UE 651/2014, l'intensità dell'aiuto varia in base alla dimensione dell'impresa: fino al 60% per micro e piccole, 50% per medie e 40% per grandi imprese.

➤ Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.13 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 ottobre 2025

Altre opportunità per la Sicilia

Contributo a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni

Con Decreto n. 594 del 12 maggio 2025 del Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti della Regione Siciliana è stato approvato l'Avviso Pubblico che assegna contributi regionali a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni.

Le istanze potranno essere presentate online sulla piattaforma telematica abbinata al link www.bandoamianto.regione.sicilia.it nella finestra temporale fino al 5 settembre 2025.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a € 1.466.892,72 a valere sul Programma di Azione e Coesione 2014-2020.

Sono ammissibili a contributo gli interventi da effettuare su unità immobiliari destinate a civile abitazione accatastate nelle categorie A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11 e nelle categorie C2, C6, C7 e F5 (qualora pertinenze dell'abitazione principale).

I beneficiari del contributo sono:

- le persone fisiche titolari del diritto di proprietà;
- le persone fisiche con diritti reali di godimento;
- i condomini.

Sono oggetto del contributo le spese sostenute per interventi di rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto riguardanti:

- coperture in cemento-amianto;
- manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici (canne fumarie, tubazioni, vasche, serbatoi);
- pavimenti in vinyl-amianto;
- manufatti in amianto friabile;
- materiali depositati in aree private, purchè non si tratti di rifiuti abbandonati.

Gli interventi di rimozione dei materiali devono essere effettuati esclusivamente da imprese iscritte alla categoria 10 dell'Albo dei Gestori Ambientali e il trasporto degli stessi deve essere effettuato da imprese iscritte alla categoria 5 dell'Albo dei Gestori Ambientali.

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto esclusivamente gli interventi effettuati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il contributo a fondo perduto erogabile sarà concesso in misura dell'80% dei costi effettivamente sostenuti.

Con riferimento a ciascuna unità immobiliare il contributo massimo erogabile non potrà superare l'importo di € 5.000,00.

Per gli interventi effettuati a manufatti condominiali il contributo massimo erogabile a ciascun condomino non può superare l'importo di € 2.500,00 per unità immobiliare adibita a civile abitazione nel limite massimo complessivo di € 30.000,00 per condominio.

Avviso ricognitivo per la proposizione di prodotti editoriali di promozione del turismo esperienziale e responsabile

Il Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana ha promosso un avviso ricognitivo per la proposizione di prodotti editoriali di promozione del turismo esperienziale e responsabile.

L'obiettivo che il Dipartimento si prefigge è il rafforzamento delle filiere settoriali dell'accoglienza e dell'ospitalità attraverso l'utilizzo di prodotti illustrativi dell'offerta presente sul territorio regionale con riferimento alle seguenti aree tematiche:

- itinerari ciclabili e pedonali;
- cammini, trekking, escursionismi, pellegrinaggi;
- ippovie;
- cantine, masserie, aziende agricole con specifiche offerte di turismo esperienziale e responsabile;
- turismo attivo e laboratori esperienziali;
- cibo da strada, dolci e prodotti gastronomici tipici connessi alle tradizioni e rappresentativi della cultura locale;
- antiche produzioni e mestieri;
- borghi;
- camping, aree di sosta, rifugi montani e altre ricettività extralberghiere;
- manifestazioni ecosostenibili.

I prodotti editoriali saranno impiegati presso i centri di informazione turistica del territorio regionale e in occasione di specifiche azioni promozionali segmentali previste fuori dalla Sicilia. Le proposte dovranno essere inviate alla mail: marketing.turismo@regione.sicilia.it.

Sostegno autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle pmi

E' una misura gestita da INVITALIA che prevede un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributi in conto impianti, per i programmi di investimento delle piccole e medie imprese finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari, fotovoltaici o mini eolici per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria e assegnate ai programmi di investimento realizzati per un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 30.000 e non superiori a € 1.000.000 nella misura massima del:

- 30% per le medie imprese;
- 40% per le piccole e micro imprese;
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento;
- 50% per la diagnosi energetica ex ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto.

Le istanze possono essere presentate a partire dall'8 luglio 2025 fino al 30 settembre 2025. Maggiori informazioni si possono ottenere dal sito di Invitalia.

Opportunità Europee per i giovani

Blue Book Traineeship 2026: Opportunità di Tirocinio presso la Commissione Europea

Obiettivi

Il *Blue Book Traineeship* è un programma di tirocinio della Commissione Europea che offre ai giovani laureati un'esperienza diretta e concreta nel cuore delle istituzioni europee.

L'obiettivo è consentire ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, comprendere le dinamiche decisionali dell'UE e contribuire attivamente ai progetti e alle attività della Commissione.

Durante il tirocinio, i partecipanti svolgono compiti simili a quelli di un funzionario neoassunto, tra cui:

- Redazione di documenti, report e relazioni;
- Partecipazione a riunioni e gruppi di lavoro interni;
- Supporto operativo e di ricerca su progetti specifici;
- Attività di comunicazione, traduzione, gestione eventi o assistenza alle funzioni di diverse Direzioni Generali e servizi della Commissione, a seconda dell'assegnazione.

Questa esperienza mira a sviluppare competenze professionali, linguistiche e organizzative in un ambiente internazionale e multiculturale.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea (in casi eccezionali, cittadini di Paesi terzi possono partecipare);
- Laureati in possesso almeno di un titolo di primo ciclo (laurea triennale) riconosciuto, conseguito prima della scadenza del bando;
- Candidati che dimostrino competenze linguistiche: buona conoscenza di almeno due lingue ufficiali UE, di cui almeno una tra inglese, francese o tedesco (lingue di lavoro della Commissione);
- Coloro che non abbiano già svolto più di 6 settimane di tirocinio presso istituzioni, agenzie o organismi UE;
- Persone motivate a vivere un'esperienza formativa in un contesto altamente qualificato e impegnativo.

Contributo

Il tirocinio dura 5 mesi e prevede un'indennità mensile di 1.493,36 euro, pensata per coprire i costi di vita nelle città sede della Commissione (Bruxelles, Lussemburgo o Strasburgo).

Oltre all'indennità:

- È previsto il rimborso delle spese di viaggio, cioè il costo del viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza al luogo del tirocinio;
- Sono disponibili misure di supporto personalizzate per tirocinanti con disabilità o esigenze particolari, che permettono di superare eventuali barriere e partecipare pienamente al programma;

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura si presenta esclusivamente online, attraverso il [portale ufficiale](#) del programma Blue Book.

Il processo di candidatura comprende:

1. Registrazione personale e creazione di un profilo;
2. Compilazione di un modulo dettagliato con informazioni anagrafiche, formazione, esperienze e competenze linguistiche;
3. Caricamento dei documenti obbligatori, quali il diploma di laurea, eventuali certificazioni linguistiche e un curriculum vitae;
4. Invio della candidatura entro i termini di scadenza;
5. I profili ritenuti idonei saranno inseriti in una lista da cui i diversi servizi della Commissione selezioneranno i tirocinanti in base alle esigenze e al profilo professionale richiesto.

Scadenza: La registrazione per la sessione di marzo 2026 sarà aperta dal **15 luglio 2025** (ore 10:00, ora di Bruxelles) al **29 agosto 2025** (ore 10:00, ora di Bruxelles). Le domande devono essere inviate entro questo periodo.

Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Obiettivi

Il programma di tirocini del Comitato Economico e Sociale Europeo ([EESC](#)) offre a studenti universitari e giovani laureati un'opportunità formativa per conoscere da vicino il funzionamento di un organo consultivo dell'Unione Europea.

L'obiettivo è permettere ai partecipanti di:

- Completare e applicare concretamente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi o le prime esperienze lavorative;
- Acquisire un'esperienza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'EESC;
- Consolidare competenze professionali attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono nel corso delle attività quotidiane.

Durante il tirocinio, i partecipanti possono essere coinvolti in:

- Attività di supporto alla redazione di documenti e pareri;
- Organizzazione di incontri e consultazioni con le parti sociali;
- Attività di ricerca, monitoraggio e analisi delle politiche europee;
- Compiti amministrativi e di comunicazione legati ai lavori dei diversi dipartimenti.

Questa esperienza rappresenta un'occasione per approfondire le dinamiche delle politiche europee e il ruolo della società civile organizzata all'interno del processo decisionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

Per i [tirocini a lungo termine](#) (5 mesi):

- Cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un Paese terzo.
- Laureati in possesso almeno di un diploma universitario di primo ciclo (laurea triennale).
- Candidati che abbiano approfondito durante gli studi o altre esperienze i settori di attività dell'EESC (ad esempio attraverso tesi, ricerca, formazione o altri percorsi europei).
- Persone che possiedano un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale.

Per i [tirocini a breve termine](#) (da 1 a 3 mesi):

- Studenti universitari che devono effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio o facoltativo nel corso degli studi, oppure laureati di recente.
- Candidati con un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza adeguata di un'altra lingua UE.

Contributo

I tirocini prevedono un contributo economico variabile a seconda della durata:

1. Tirocini a lungo termine: indennità mensile di 1.418 euro, pensata per coprire le spese di soggiorno a Bruxelles.
2. Tirocini a breve termine: borsa mensile pari al 50% dell'indennità dei tirocini a lungo termine, quindi circa 709 euro.
3. Oltre all'indennità, sono previsti:
 - ✓ Un contributo per le spese di viaggio (ove applicabile).
 - ✓ Un'indennità di mobilità per facilitare l'inserimento.
 - ✓ Misure di supporto specifiche per candidati con disabilità, al fine di garantire condizioni adeguate di partecipazione.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura si presenta esclusivamente online, attraverso il [portale ufficiale](#) del Comitato Economico e Sociale Europeo.

Il processo di candidatura prevede:

1. Registrazione personale e creazione di un profilo online.
2. Compilazione del modulo con informazioni anagrafiche, percorso di studi e conoscenze linguistiche.
3. Caricamento dei documenti richiesti (certificati di laurea o iscrizione universitaria, curriculum vitae, eventuali attestati linguistici).
4. Invio della domanda entro i termini di scadenza stabiliti per ciascun tipo di tirocinio.
5. La selezione viene effettuata sulla base della documentazione presentata e della corrispondenza del profilo con le esigenze dell'EESC.

Scadenze

Tirocini a lungo termine:

- La prossima finestra di candidatura sarà aperta da luglio 2025 al 30 settembre 2025, per il tirocinio che si svolgerà dal 1° febbraio al 31 luglio 2026.

Tirocini a breve termine:

- È possibile presentare domanda in qualsiasi periodo dell'anno, rispettando un termine minimo di due mesi di anticipo rispetto alla data di inizio desiderata.

Tirocini presso il Comitato delle Regioni

Obiettivi

Il programma di tirocini “Cicero” del Comitato delle Regioni ([CdR](#)) offre ai giovani laureati un’opportunità formativa di 5 mesi full-time (40 ore settimanali), che permette di immergersi nel funzionamento delle istituzioni europee, in particolare nel dialogo tra UE e autorità regionali e locali.

Le sessioni di tirocinio si svolgono nei seguenti periodi:

- Primavera: 16 febbraio – 15 luglio
- Autunnale: 16 settembre – 15 febbraio

Durante il tirocinio, i partecipanti:

- Acquisiscono esperienza pratica nei servizi del CdR;
- Approfondiscono le dinamiche istituzionali e il ruolo delle autorità territoriali nell’UE;
- Sviluppano competenze professionali, linguistiche e relazionali in un contesto internazionale e multilingue;
- Collaborano all’organizzazione di visite di studio presso autorità locali o regionali europee, in linea con le priorità politiche del Comitato;
- Possono partecipare al programma “YFactor”, sviluppando un progetto personale legato a temi regionali (eventi, pubblicazioni, podcast);
- Mettono in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi o esperienze personali precedenti.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Cittadini UE (e in casi eccezionali cittadini di Paesi terzi);
- Laureati con diploma di primo ciclo (laurea triennale o titolo equivalente) conseguito entro la scadenza del bando;
- Candidati con ottima padronanza di una lingua ufficiale dell’UE e buona conoscenza di un’altra, preferibilmente francese o inglese.

Contributo

- Sovvenzione mensile di 1.476 euro;
- Integrazione del 50% della borsa per tirocinanti con disabilità;
- Supplemento di 100 euro al mese per tirocinanti sposati (con coniuge non lavoratore) o con figli a carico;

- Indennità di viaggio e mobilità (calcolata in base alla distanza tra il luogo di residenza e Bruxelles), comprese assicurazione sanitaria e infortuni.

Modalità di presentazione della domanda

Le candidature vanno presentate esclusivamente online attraverso il [portale ufficiale](#) del Comitato delle Regioni:

Il processo prevede:

1. Registrazione e creazione del profilo;
2. Selezione di massimo tre dipartimenti preferiti;
3. Inserimento dati anagrafici, studi e competenze linguistiche;
4. Caricamento dei documenti richiesti (diploma, CV, certificazioni);
5. Invio entro la scadenza, con possibilità di modifica prima del termine.

Dichiarazioni false comportano esclusione. Dopo l'invio, si riceve un codice personale per seguire lo stato della domanda.

Scadenza: 30 settembre 2025